

PROGETTO DI TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE ED URBANO DELLO  
STATO ITALIANO.

I N D I C E

Obiettivi e struttura generale nazionale, regionale e provinciale.

- Obiettivi generale	Art.	1
- L'ordinamento organizzativo		2
- Ordinamento operativo		3
- Suddivisione del territorio nazionale		4
- Demani provinciali, regionali e nazionali		5
- Settori di decentramento provinciale		6
- Settori di decentramento regionale e nazionale		6 bis
- Fasce territoriali omogenee		7
- Dimensioni delle fasce territoriali omogenee		8
- Nuclei delle fasce territoriali omogenee		9
- Aree delle fasce territoriali omogenee		10
- Riserve naturali e parchi		10 bis
- L'aumento delle riserve naturali		10 ter
- I rimboschimenti		10 quater
- Esempio di suddivisione in fasce, nuclei ed aree		11
- Demani di aree		12
- Parchi naturali		12 bis
- Organi preposti alla suddivisione del territorio nazionale in fasce territoriali omogenee		13

Organi preposti alla tutela dell'ambiente.

- Organi provinciali	14
- Appartenenza degli organi di tutela dell'ambiente	14 bis
- Organi regionali	15
- Organi interregionali	16

Organizzazione delle funzioni della tutela dell'ambiente.

- La traccia della tutela dell'ambiente interregionale	16 bis
- La traccia regionale e provinciale di tutela dell'ambiente	16 ter

- Le competenze dell'UTANUP	Art.	16	quater
- Le competenze dell'UTANUR		16	quinqües
- La traccia provinciale locale di tutela dell'ambiente		16	sexies
- I piani regolatori provinciali di tutela dell'ambiente		16	septies
- Il piano regolatore regionale di tutela dell'ambiente		16	octies
- I piani regolatori di TA interregionali		16	novies
- Il piano regolatore nazionale di TA		16	decies
- Commissione di controllo degli inquinamenti		16	decies 1
- Integrazione con i tecnici della protezione civile e professionisti esterni all'UTANU		16	decies 2

Direzione dei dirigenti e sezioni degli UTANUR.

- Direzione dei dirigenti		16	decies 3
- Sezioni degli UTANU		16	decies 4
- 1^ sezione degli UTANU		16	decies 5
- 2^ sezione degli UTANU		16	decies 6
- 3^ sezione degli UTANU		16	decies 7
- 4^ sezione dell'UTANU		16	decies 8
- Il contributo delle forze armate nella TA (tutela dello ambiente)		16	decies 9

Ufficio tutela dell'ambiente naturale ed urbano provinciale (UTANUP)

- Funzioni dell'UTANUP		17	
------------------------	--	----	--

SEZIONE 1^

- Sottosezioni della sezione 1^ dell'UTANUP		18	
- Organizzazione funzionale delle sottosezioni		19	
- Il settore inquinamento		20	
- Il settore tutela dalle calamità naturali		21	
- Il settore equilibrio naturale		22	
- Settore piani regolatori di TA		23	
- Sottosezione z) innovazioni		23	bis

a) - Sottosezione tutela del territorio agricolo.

- Obiettivi della sottosezione a)		24	
- Settore tutela dall'inquinamento		25	
- Scarichi nei fiumi		26	
- Colture ecologiche		27	
- Accordi interprovinciali e di settore di decentramento provinciale		27	bis
- Settore tutela dalle calamità naturali		28	
- Le alluvioni		29	

- I controlli sulle disposizioni che prevengono i danni delle alluvioni	Art. 30
- I casolari di tutela dalle alluvioni	31
- Gli incendi	32
- I controlli dei sistemi di difesa	32 bis
- Proprietà dei casolari	33
- Gli accordi interprovinciali e di settore di decentramento provinciale sulle misure relative alle calamità naturali	33 bis
- Il settore equilibrio naturale	34
- Estensione del territorio agricolo	35
- Porzioni di territorio agricolo da destinare ad altri usi	36
- Bilancio della produzione agricola	36 bis
- Sottosezione collegamento della struttura agricola provinciale	37
- Settore pianificazione	38
- Accordi interprovinciali e di settore di decentramento provinciale sull'equilibrio naturale	37 bis
- La traccia provinciale della tutela dell'ambiente	39

b) - Sottosezione inquinamento artigianale.

- Obiettivi della sottosezione b)	40
- Settore tutela dall'inquinamento	41
- Individuazione delle scorie della produzione e degli scarichi	42
- Depuratori delle attività artigianali	43
- Valutazione delle misure più idonee per limitare o eliminare i danni dell'inquinamento artigianale	44
- Controllo della commissione di vigilanza	45
- Settore tutela delle aree produttive artigianali, dalle calamità naturali	46
- Settore pianificazione delle attività artigianali	47
- La traccia di TA delle attività artigianali	48
- Gli accordi interprovinciali e locali sulle attività artigianali	49
- La maglia di uniformità provinciale delle attività artigianali	50
- La commissione regionale di controllo e la complementarietà	51

Sottosezione c) - Attività industriali provinciali

- Obiettivi della sottosezione c)	52
- Settori e attività	53
- Accordi e intese con la sottosezione b)	54

Sottosezione d) - Corsi d'acqua.

- Competenze provinciali	Art.	54 bis
- Obiettivi della sottosezione d) } corsi d'acqua		55
- Settore inquinamento dei corsi d'acqua		56
- Commissione di controllo dei corsi d'acqua		57
- Settore tutela dei fiumi e dei territori limitrofi dalle inondazioni		58
- I percorsi alternativi		59
- I bacini di contenimento		60
- Settore equilibrio naturale		61
- Settore pianificazione. Planimetrie.		62
- Attività operative		63
- I parchi naturali lungo i fiumi		61 bis
- La realizzazione dei parchi naturali fluviali. Accordi interprovinciali		61 ter
- I parchi provinciali annessi a quelli fluviali		61 quater
- Accordi tra UU e UTANUX. La rete di parchi naturali		61 quinquies
- La complementarietà della TA provinciale		64
- Valutazione dei costi degli interventi per la tutela dei corsi d'acqua		65
- Analisi delle possibilità tecniche di realizzazione dei progetti di intervento		66
- La traccia provinciale		67
- La maglia di uniformità provinciale dei territori fluviali		68
- Commissione regionale e premi di produzione		69

Sottosezione ea) - Tutela del paesaggio collinare marittimo e interno.

- Obiettivi della sottosezione ea)	70
- Settore inquinamento ambientale. Tasso di inquinamento	71
- I danni dell'inquinamento	72
- Misure per evitare i danni dell'inquinamento	73
- Vivai di animali e piante	74
- Rimboschimenti	75
- Centri di riordino degli elementi naturali	76
- Riserve naturali	77
- Pulitura di canali ed altri spazi territoriali	78
- Piano del settore inquinamento	79
- La maglia di uniformità provinciale	80
- Il controllo dell'efficienza e dell'inquinamento	81
- La tutela dell'ambiente marino costiero	82
- L'inquinamento dei fondali marini, del mare territoriale e delle spiagge. Le azioni di tutela dell'ambiente marino.	83
- La pulizia dei fondali	84

- La pulizia delle spiagge	Art.	85
- Gli scarichi nel mare		86
- La pesca nelle acque territoriali		87
- La presenza nell'ambiente marino di elementi artificiali		88
- Accordi interprovinciali e di settore di decentramento sui PR delle zone costiere non occupate dai centri urbani		89
- L'inquinamento marino determinato dai carburanti dei natanti		90
- La tutela dai danni all'ambiente marino derivanti da calamità naturali		91
- La difesa dai terremoti e dai maremoti		92
- La tutela dagli incendi		93
- L'utilizzo dei benefici effetti dell'equilibrio naturale dell'ambiente marino		94
- I sentieri di collegamento dei capisaldi		95
- I collegamenti con i parchi provinciali e con i parchi cittadini		94 bis
- Accordi interprovinciali e intersettoriali sul numero e tipo di casolari e di sentieri		96
- I piani dell'ufficio TA marino collinare costiero		97
- La maglia di uniformità provinciale della tutela dell'ambiente marino della fascia collinare costiera		98
- Gli accordi interprovinciali e intersettoriali		99
- La continuità delle ipotesi di TA		100
- La traccia degli interventi di tutela dell'ambiente marino		IOI
- Piani regolatori di tutela dell'ambiente marino		IO2
- Settore tutela dalle calamità naturali. Competenze		IO3
- Incendi dovuti a cause naturali		IO4
- Rimboschimento		IO5
- Inondazioni		IO6
- Frane e smottamenti		IO7
- Pianificazione del settore calamità		IO8
- Settore equilibrio naturale della sottosezione ea). Casolari		IO9
- Collegamento con i parchi provinciali e cittadini, con le strutture agrituristiche e con i centri urbani		II0
- Riserve naturali		IO9 bis
- Il rapporto con i parchi provinciali e con i parchi naturali regionali e nazionali		II0 bis
- Tipologia e standard dei casolari		III
- La segnatura dei sentieri		II2
- Collegamento con i parchi naturaliesistenti e loro nuova organizzazione		II3
- Tipologia dei casolari		II4
- Organizzazione delle visite sul territorio collinare costiero e interno		II5

- Pianificazione del settore equilibrio naturale	Art.	II6
- La pianificazione della realizzazione delle riserve naturali e dei rimboschimenti della sottosezione ea)		II6 bis
- Settore pianificazione della sottosezione ea)		II7
- Il rapporto con i parchi provinciali e con i parchi naturali regionali e nazionali		II0 bis
- La maglia di uniformità provinciale della sottosezione ea)		II8
- La traccia dei piani regolatori di tutela dell'ambiente		II9
- Accordi intersettoriali e interprovinciali		I20
- Controllo dell'efficienza del servizio		I21
- Premi di produzione e conferma degli incarichi		I22

Sottosezione eI) - Tutela dell'ambiente pianeggiante marittimo e interno pianeggiante della penisola.

- Aree pianeggianti		I23
- Obiettivi della sottosezione eI)		I24
- Settore inquinamento. I boschi e litorali marini		I25
- Le misure atte a rimediare all'inquinamento dei boschi e dei litorali		I25 bis
- La pulizia dei fondali, delle spiagge e gli scarichi nel mare		I26
- La pesca nelle acque territoriali e al di fuori, da parte di pescherecci italiani		I27
- La presenza nell'ambiente marino di elementi artificiali		I28
- La pianificazione del settore inquinamento della sottosezione eI)		I28 bis
- La tutela dell'inquinamento nelle lagune litoranee e interne		I29
- Inquinamento delle <del>spiagge</del> specie ittiche della laguna veneta		I30
- Inquinamento del terreno della laguna veneta e delle altre indicate		I31
- Il decentramento della zona industriale di Porto Marghera e la rete fognaria di Venezia		I32
- La pesca nella laguna		I33
- Il rimboschimento dei litorali della laguna		I34

Settore equilibrio naturale dell'ambiente lagunare veneto

I p I parchi giardino		135
- I parchi nelle altre lagune		136
- Intese con l'UUP sui parchi provinciali		137
- Intese interprovinciali sul numero e sulla tipologia dei parchi lasciati alla competenza provinciale		138
- I casoni nelle lagune		139
- Coblegamento dei casolari e dei casoni, con sentieri nei parchi		140

- Accordi di settore di decentramento e provinciali sulla tipologia ed organizzazione dei casolari	141
- Settore tutela dalle calamità della fascia costiera marittima pianeggiante e interna	142
- Inondazioni	143
- La pianificazione del settore calamità naturali	144
- Settore equilibrio dell'ambiente naturale della fascia pianeggiante non occupata da lagune	145
- Le riserve naturali e i parchi	146
- Rimboschimenti	147
- Pianificazione del settore equilibrio naturale della sottosezione e1)	148
- Settore pianificazione della sottosezione e1)	149

Sottosezione e2) - Tutela dell'ambiente marino.

- Competenze della sottosezione e2)	150
- La difesa dell'ambiente marino di superficie	151
- Organizzazione della difesa dell'ambiente marino	152
- La tutela dei fondali marini e delle specie ittiche	153
- Il piacere dell'equilibrio naturale dell'ambiente marino	154
- L'inquinamento del mare e le norme di diritto internazionale	155

x

Sottosezione e3) - Tutela dell'ambiente montano.

- Obiettivi della sottosezione e3) e settori di attività	156
- Criteri organizzativi	157

Settore inquinamento ambientale

- Rilevamento dell'inquinamento	158
- Rimboschimenti massicci nelle zone a rischio per inondazioni e inquinamento ambientale	159

Settore tutela dalle calamità naturali

- Organizzazione	160
- Rimboschimenti	161
- I percorsi alternativi dei torrenti e bacini di contenimento	162
- Terrapieni e barriere di contenimento	163
- Contributo della guardia forestale e delle forze armate	164